



Drillbit Taylor (2008)

Owen Wilson in azione contro il bullismo scolastico in un film 'alla Apatow'.

Un film di Steven Brill con Owen Wilson, Leslie Mann, Danny McBride, Josh Peck, David Dorfman, Troy Gentile. Genere Commedia durata 102 minuti. Produzione USA 2008.

Due bambini prendono a noleggio una guardia del corpo a basso costo per proteggersi da un bullo a scuola.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Ryan è grasso, Wade è alto e allampanato mentre Emmet sembra uno hobbit. Non si tratta certo di un trio destinato al successo nel momento in cui entrano alle superiori. Anzi attirano le attenzioni del bullo Filkins e dei suoi scagnozzi che riesce a render loro la vita impossibile. Al punto che i tre, non essendo in grado di reagire, decidono di assoldare una sorta di guardia del corpo. Ma il denaro a loro disposizione è davvero poco così si lasciano incantare dal senz'altro Drillbit Taylor il quale vanta qualità di ex militare addestrato ad un'infinità di tecniche di difesa e di attacco. Riusciranno anche a farlo entrare a scuola dove verrà scambiato per un supplente. I problemi però non sembrano rimovibili tanto facilmente.

C'è Judd Apatow (insieme a Seth Rogan) dietro questo strano film sul bullismo. Perché 'strano'? Perché solitamente i film del genere hanno innanzitutto una vocazione didattica e quindi evitano temi 'a rischio' volendo essere veicolati in ambito scolastico. Ma Apatow non può mantenersi neutro neppure quando produce e quindi Drillbit si dà da fare (e molto) con una giovane insegnante carina che lo crede un dottore. Per il resto siamo nel solco del già visto con i tre ragazzini frustrati ognuno a suo modo, delle famiglie assolutamente incapaci di vedere al di là del loro naso e una realtà scolastica in cui chi ha autorità si è ormai da tempo arreso all'ineluttabilità del fenomeno e cerca solamente di mettere sempre e comunque tutto a tacere. Tocca così al menzognero Drillbit tentare di porre un rimedio alla situazione, che si fa sempre più incresciosa ogni volta che Ryan, Wade ed Emmet tentano di mettere in pratica i suoi insegnamenti, aiutando come può i ragazzini. La sua azione riesce in qualche misura a interessare non certo per la debole sceneggiatura ma solo perché Owen Wilson tenta di darle un minimo di consistenza tratteggiando il carattere di un homeless di buon cuore in costante bilico tra il falso e il vero.